

Con la facoltà concessa dal Regolamento Comunale (articolo 65 della LOC) inoltro, la seguente

INTERROGAZIONE

Visite e rapporti con familiari e visitatori presso la Casa anziani Giardino e Soave: quali regole, quale trasparenza e quale attenzione alla qualità di vita degli ospiti?

Onorevole Sindaco,

Onorevoli Municipali,

la Casa anziani Giardino e Soave rappresenta una struttura di particolare importanza per la nostra comunità e, con la sua componente medicalizzata, costituisce oggi un riferimento fondamentale per l'assistenza e l'accoglienza delle persone anziane del nostro Comune.

Proprio per questa ragione ritengo importante che, oltre alla qualità delle cure e dell'assistenza, venga prestata particolare attenzione alla qualità di vita degli ospiti, al mantenimento delle relazioni familiari e sociali e al rapporto della struttura con la comunità.

Mi sono giunte alcune segnalazioni informali riguardanti presunte limitazioni agli accessi e alle visite dei familiari e di altre persone vicine agli ospiti della Casa anziani Giardino e Soave.

Tengo a precisare che, allo stato attuale, non dispongo di elementi sufficienti per affermare che tali limitazioni esistano effettivamente o che siano diverse da quelle applicate in altre strutture. Proprio per questo motivo ritengo opportuno chiedere al Municipio di chiarire quale sia la situazione concreta e quali siano le disposizioni effettivamente vigenti.

Chiarezza e accessibilità delle regole

Un ulteriore elemento che ritengo meriti attenzione riguarda la chiarezza e la trasparenza delle disposizioni che regolano la vita degli ospiti e i rapporti con familiari e visitatori.

In alcune realtà del territorio, parte delle informazioni relative all'organizzazione della struttura, alle modalità di accesso e alle visite è resa pubblicamente disponibile, consentendo agli interessati di conoscere preventivamente le regole applicate.

Ritengo che, soprattutto quando si tratta di aspetti che incidono direttamente sulla quotidianità degli ospiti e sulla possibilità dei familiari di mantenere rapporti affettivi e sociali, le disposizioni debbano essere facilmente reperibili, formulate in modo chiaro e comprensibile e distinguere possibilmente tra obblighi regolamentari, direttive organizzative e semplici prassi interne.

Non dovrebbe infatti essere necessario affidarsi a informazioni informali o a interpretazioni per sapere quando e in quali condizioni un familiare può fare visita al proprio congiunto.

Questo aspetto assume ancora maggiore rilevanza se si considera che altre strutture del Mendrisiotto pongono pubblicamente l'accento sulla dimensione relazionale e sociale della vita in casa anziani. Ad esempio, ECAM dichiara espressamente che le visite di parenti e amici rappresentano un elemento fondamentale per la qualità di vita dei residenti e che tali visite sono incoraggiate e favorite, anche nelle camere e adattandosi alle esigenze individuali. Parco San Rocco, dal canto suo, presenta le proprie strutture come luoghi di vita caratterizzati da socialità, relazione, autonomia e apertura alla comunità.

Alla luce di queste considerazioni, chiedo al Municipio:

1. Quali sono attualmente le disposizioni che regolano le visite dei familiari, degli amici e degli altri visitatori presso la Casa anziani Giardino e Soave?
2. Tali disposizioni sono contenute in un regolamento formalmente approvato, nel contratto di ammissione, in direttive interne della Direzione oppure derivano da semplici prassi organizzative?
3. Quali sono gli orari e le eventuali fasce temporali previste per le visite? Esistono limitazioni relative al numero dei visitatori, alla durata delle visite o all'accesso alle camere?
4. Le disposizioni relative alle visite sono pubblicamente disponibili? In caso affermativo, dove possono essere consultate dagli ospiti, dai familiari e dai potenziali residenti?
5. Qualora non siano pubblicamente disponibili, il Municipio ritiene opportuno che il regolamento o almeno le principali disposizioni relative alle visite vengano pubblicati e resi facilmente accessibili?
6. Le disposizioni attualmente applicate distinguono chiaramente tra norme regolamentari, direttive interne e indicazioni organizzative della Direzione? In caso contrario, come viene garantita la conoscibilità delle regole effettivamente applicate?

7. È prevista la possibilità di derogare agli eventuali orari ordinari di visita in presenza di particolari esigenze del residente, in particolare per persone fragili, allettate, con decadimento cognitivo o con specifiche necessità affettive e familiari?

8. Le eventuali limitazioni alle visite vengono valutate anche in funzione delle esigenze individuali del residente oppure sono applicate indistintamente a tutti gli ospiti?

9. Quali sono le disposizioni relative alle visite nelle camere rispetto agli spazi comuni? Esistono differenze a seconda della tipologia di reparto o della condizione dell'ospite?

10. Il Municipio ha effettuato un confronto con altre strutture del Mendrisiotto, in particolare con le strutture della Fondazione Parco San Rocco di Morbio Inferiore e Coldrerio e con quelle dell'Ente Case Anziani Mendrisiotto (ECAM), per quanto concerne modalità, orari e condizioni delle visite?

11. Sono state riscontrate differenze significative tra Giardino e Soave e le altre strutture della regione? In caso affermativo, quali?

12. Il Municipio ritiene che le attuali modalità di visita presso Giardino e Soave siano adeguate a garantire, oltre alle esigenze sanitarie, organizzative e di sicurezza, anche il mantenimento delle relazioni familiari e sociali e la qualità di vita degli ospiti?

13. Quali iniziative vengono promosse presso Giardino e Soave per favorire l'apertura della struttura verso la comunità, il mantenimento dei rapporti familiari e sociali e, più in generale, la partecipazione degli ospiti alla vita sociale?

14. Alla luce del confronto con altre realtà del Mendrisiotto, il Municipio ritiene opportuno verificare e, se necessario, rivedere le modalità di visita e la comunicazione delle relative disposizioni?

L'obiettivo della presente interrogazione non è quello di mettere in discussione le esigenze organizzative, sanitarie o di sicurezza della Casa anziani. Al contrario, si intende verificare che tali esigenze siano adeguatamente bilanciate con un altro principio altrettanto importante: il diritto dell'anziano a mantenere, per quanto possibile, i propri legami affettivi, familiari e sociali.

Una casa anziani dovrebbe essere, per quanto possibile, un luogo di vita e non soltanto un luogo di cura. Proprio per questo ritengo importante che le regole che disciplinano la vita quotidiana degli ospiti siano chiare, trasparenti, facilmente accessibili e coerenti con una moderna concezione della qualità di vita della persona anziana.

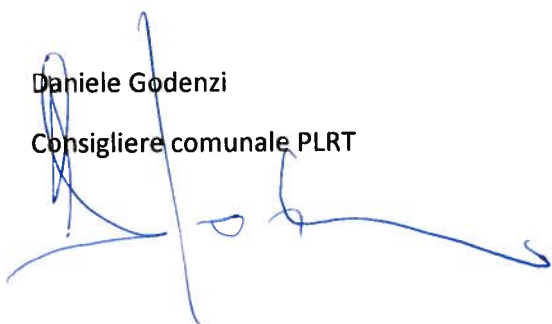
Considerata inoltre l'importanza di Giardino e Soave quale principale struttura per anziani del nostro Comune, ritengo sia nell'interesse degli ospiti, dei loro familiari, della Direzione e del Municipio poter disporre di informazioni chiare e pubbliche sulle modalità con cui viene garantito questo delicato equilibrio.

Ringrazio il Municipio per le risposte che vorrà fornire.

Chiasso, 12 agosto 2026

Daniele Godenzi

Consigliere comunale PLRT

A handwritten signature in blue ink, appearing to be 'D. Godenzi', with a long horizontal stroke extending to the right.